INFORMATIVA AI SENSI DEGLI ARTICOLI 3, 4 E 5 DEL REGOLAMENTO (UE) 2019/2088

AZIMUT LIBERA IMPRESA SGR S.P.A.

Aggiornamento giugno 2025

PREMESSA

Le tematiche relative alla sostenibilità hanno assunto nel corso degli ultimi decenni un'importanza crescente nell'ambito della regolamentazione finanziaria e della disciplina dei mercati e degli intermediari.

In tale contesto, viene in rilievo il programma legislativo europeo, elaborato con l'intento di operare una transizione verso un sistema economico-finanziario più sostenibile e resiliente. Tale intervento legislativo ha condotto, tra gli altri, all'adozione, da parte del Parlamento e del Consiglio Europeo del Regolamento (UE) 2019/2088 del 27 novembre 2019, relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari.

Nello specifico, il Regolamento (UE) 2019/2088 contiene norme sulla trasparenza per quanto riguarda l'integrazione dei rischi di sostenibilità nei processi decisionali in materia di investimenti e nei processi di governance, nonché obblighi di trasparenza sugli eventuali effetti negativi delle decisioni di investimento sulla sostenibilità.

Con la presente informativa, Azimut Libera Impresa SGR S.p.A. intende ottemperare agli obblighi nascenti dal suddetto quadro normativo.

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL REGOLAMENTO (UE) 2019/2088

Nell'ambito del gruppo Azimut (di seguito "Gruppo") il "rischio di sostenibilità" (di seguito per semplicità anche "rischio ESG") è inteso come un evento o una condizione attinente a fattori di tipo ambientale, sociale o di governance (in seguito "ESG") nonché valutazioni e considerazioni circa i rischi climatici e ambientali che, se si verificassero, potrebbero provocare un impatto negativo significativo sul valore degli attivi, sulla redditività o sulla reputazione del Gruppo o di una delle società appartenenti al Gruppo stesso. In via esemplificativa, possono ricomprendersi tra i rischi ESG i rischi legati al cambiamento climatico, alla perdita di biodiversità, alla violazione dei diritti dei lavoratori ed alla corruzione.

A tal riguardo, Azimut Libera Impresa SGR (di seguito anche "Società" o "SGR") considera di fondamentale importanza l'integrazione dei fattori ESG nel proprio processo di investimento.

La Società prevede la misurazione, valutazione e integrazione dei rischi di sostenibilità nelle scelte attinenti ai processi di investimento e nella definizione delle strategie attraverso un approccio olistico che comprende i seguenti elementi:

Principi di esclusione

Azimut Libera Impresa SGR S.p.A. esclude dal perimetro di investimento gli emittenti / asset riconducibili a settori 'non socialmente responsabili' facendo rientrare in tale definizione gli emittenti / asset / industry coinvolti in attività che possono comportare rischi ambientali e sociali significativi, anche per il tramite di specifiche previsioni nell'ambito della documentazione di offerta dei Fondi gestiti. In particolare, la SGR non investe in società la cui quota di fatturato supera determinate soglie, derivanti da attività relative alla produzione di armi nucleari e a sistemi, componenti, servizi ad esse correlati, al gioco d'azzardo, alla pornografia, alla produzione e commercializzazione all'ingrosso di tabacco, a meno che la produzione sia destinata esclusivamente a scopi medici, al carbone termico e sua vendita a terzi, alle armi controverse ed esclude la possibilità di edificare in aree naturali protette. Il Consiglio di Amministrazione della SGR revisiona annualmente i Principi di esclusione adottati dalla SGR e dai singoli FIA su proposta dell'Amministratore con deleghe ESG.

La SGR provvede ad escludere qualsiasi investimento ricompreso all'interno di elenchi di sanzioni in materia di Antiriciclaggio (AML) e Contrasto al Finanziamento del Terrorismo (CFT), nonché di sanzioni dell'OFAC, a disposizione presso la Funzione Antiriciclaggio. Con riferimento agli investimenti effettuati in strumenti finanziari negoziati sui mercati pubblici, semestralmente, viene definito e aggiornato l'elenco degli emittenti, su cui non è consentito investire (Lista di esclusione) alla luce dei principi precedentemente illustrati. In particolare, la Funzione Risk Management semestralmente trasmette all'Amministratore con deleghe ESG l'aggiornamento della lista di esclusione prevista per gli investimenti in emittenti quotati al fine della proposta di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione. Con riferimento agli investimenti effettuati in strumenti finanziari negoziati sui mercati privati, data l'impossibilità di disporre ex-ante delle liste di emittenti su cui non è consentito investire, i Principi di Esclusione vengono verificati caso per caso, in occasione delle analisi propedeutiche alla valutazione dei nuovi investimenti dal team di investimento e dalla Funzione di Risk Management. Il processo di esclusione e di valutazione dei Rischi di Sostenibilità è agevolato dal supporto di basi dati e nello specifico, per alcune tipologie di prodotti, di informazioni/ricerche fornite da advisor

esterni alla Società in funzione delle quali si arriva alla esclusione dal perimetro di investimento degli emittenti che generano da attività "non socialmente responsabili" una percentuale significativa del loro fatturato.

Engagement

Azimut Libera Impresa SGR S.p.A. può dialogare con gli emittenti presenti nei portafogli dei Fondi. La partecipazione attiva (engagement) mira a rafforzare, laddove necessario, la consapevolezza e la gestione dei Rischi ESG da parte degli emittenti e a promuovere le loro performance in termini di sostenibilità. La partecipazione attiva si configura come una strategia continuativa capace di generare impatti positivi di sviluppo sostenibile nel lungo periodo. Maggiori dettagli in merito agli aspetti sopra richiamati sono consultabili all'interno della Politica di Impegno adottata dalla Società.

Due Diligence

Al fine di identificare e monitorare i rischi di sostenibilità, nell'ambito del processo di due diligence propedeutico ai singoli investimenti e, successivamente, nel processo di monitoraggio degli stessi, la Funzione di Risk Management svolge ulteriori analisi avvalendosi anche, a titolo indicativo e non esaustivo: (i) degli esiti del questionario ESG, come tempo per tempo aggiornato, che l'Investment Management Team sottopone a ciascuna società target oggetto di potenziale investimento da parte dei singoli FIA; (ii) dati, ricerche e analisi forniti dall'Investment Management Team anche mediante l'ausilio di consulenti terzi incaricati.

Identificazione, analisi e gestione dei potenziali rischi ESG

Il Rischio ESG connesso alle variabili ambientali, sociali e di governance viene valutato per gli emittenti, Real Asset e prodotti finanziari oggetto di investimento. L'integrazione dei criteri ESG nel processo di investimento persegue la finalità di ridurre i rischi di sostenibilità. Il monitoraggio del rischio avviene identificando i settori di investimento, gli emittenti ad alto potenziale rischio di sostenibilità, le società partecipate dai FIA gestiti e le caratteristiche dei Real Asset oggetto di investimento diretto. Inoltre, al fine di identificare e monitorare i rischi di sostenibilità, nell'ambito del processo di due diligence propedeutico ai singoli investimenti e, successivamente, nel processo di monitoraggio degli stessi, la Funzione di Risk Management svolge ulteriori analisi, come descritto nel precedente paragrafo. La gestione dei rischi di sostenibilità è oggetto di monitoraggio ex-ante ed ex-post da parte della Funzione Risk Management che provvederà a valutarne la conformità rispetto ai principi stabiliti nella Policy ESG. La Funzione, inoltre, nell'ambito del reporting periodico predisposto e destinato ai Comitati interessati e al Consiglio di Amministrazione riporta gli esiti delle attività di verifica condotte e l'evoluzione del profilo di rischio.

Per maggiori informazioni, si rimanda alla Policy ESG, pubblicata sul sito web della SGR, www.azimutliberaimpresa.it.

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ARTICOLO 4 DEL REGOLAMENTO (UE) 2019/2088

Azimut Libera Impresa SGR, in ottemperanza all'art. 4 del Regolamento (UE) 2019/2088 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari, ha deciso di adottare un approccio "Comply" alla considerazione dei Principal Adverse Impact (PAI) delle proprie decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità ESG (Environment, Social, Governance). La SGR ha implementato un framework per l'individuazione e prioritizzazione dei PAI coinvolgendo le principali strutture aziendali ed organi di governo, ed in particolare il: (i) Consiglio di Amministrazione; (ii) Amministratore Delegato con deleghe ESG; (iii) Chief Sustainability Officer; (iv) Investment Management Team; (v) funzione Risk Management. Al fine di contribuire al contenimento e alla mitigazione degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità, la SGR ha adottato le seguenti iniziative, volte all'integrazione dei fattori ESG nelle politiche di investimento: (i) negative screening; (ii) integrazione del processo di Due Diligence; (iii) attività di engagement; (iv) identificazione, analisi e gestione dei potenziali rischi ESG. Oltre all'integrazione delle politiche di investimento, la SGR pone particolare attenzione alla sensibilizzazione degli stakeholder rispetto ai temi legati alla sostenibilità. In particolare, questo si traduce in: (i) piano di formazione ESG ai componenti degli organi decisionali e di governance e in generale a tutti i dipendenti; (ii) azioni volte ad incoraggiare i fornitori, i conduttori e le altre controparti a adottare a loro volta un approccio ESG. La SGR opera nel rispetto dei principi di etica professionale e trasparenza, attraverso l'adozione e l'osservanza del Modello 231 e del Codice Etico. Inoltre, la Capogruppo, Azimut Holding S.p.A., ha sottoscritto nel 2019 su base volontaria i Principi per l'Investimento Responsabile («PRI», Principles for Responsible Investments) promossi dalle Nazioni Unite, un insieme di principi di investimento volti a incorporare le tematiche ESG nelle pratiche di investimento e ad arricchire le informazioni per gli investitori a riguardo.

Per maggiori dettagli e specifiche si rimanda alla rendicontazione pubblicata annualmente sul sito web della SGR nel formato previsto dall'Allegato 1 del Regolamento Delegato UE 2022/1288.

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ARTICOLO 5 DEL REGOLAMENTO (UE) 2019/2088

La politica di remunerazione ed incentivazione di Azimut Libera Impresa SGR è stata sottoposta all'Assemblea degli Azionisti e approvata in data 16 aprile 2025. La policy integra i rischi di sostenibilità attraverso l'inclusione tra gli obiettivi cui è parametrata la remunerazione variabile del personale diverso dalle funzioni di controllo, di indicatori di performance relativi a fattori ESG, ove appropriato.

***

Alla data del presente documento, la SGR ha istituito tre fondi che promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali ai sensi dell'art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088. Per maggiori informazioni si rimanda alla sezione https://www.azimutliberaimpresa.it/sostenibilita del sito web della Società.

Tutti gli altri fondi istituiti dalla SGR si qualificano come ex art.6 del Regolamento (UE) 2019/2088.